

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 488/2022 R.G.E.

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Gaia Boschetti, delegata ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 12 giugno 2024 alle ore 9:45 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiampo (VI) - Fg. 10

m.n. 379, VIA ZENARI, p. T-1-2, Cat. A/2, Cl. 3, Cons. vani 9,5, Sup. Cat. Tot. mq. 192 – Tot. escluse aree scoperte mq. 190, Rendita € 883,14.

Note: l'immobile in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Chiampo (VI) - Fg. 10

m.n. 379, ente urbano di mq. 81, con diritto alla corte **m.n. 380** (di mq. 358 e comune anche ai mapp. n.ri 376-377-378-381).

Confini: a Nord: m.n. 380; ad Est Via Zenari; a Sud m.n. 498; ad Ovest: m.n. 1505.

Trattasi di abitazione su più livelli (superficie commerciale di mq. 212,63) sita a Chiampo (VI) in Via Zenari n. 11.

Nel dettaglio, l'immobile risulta così composto:

- al piano terra-rialzato (h. ml. 2,70): una zona ingresso di circa mq. 3,35, un soggiorno-pranzo con angolo cottura di circa mq. 25,10, un ripostiglio di circa mq. 2,25, un disimpegno di circa mq. 2,15, un bagno di circa mq. 5,90, una camera di circa mq. 10,30, una camera di circa mq. 14,20, due piccoli poggianti lato est di circa mq. 1,00 ciascuno, una scala di accesso al piano interrato ed al piano primo;
- al piano primo (h. variabile): un soggiorno-pranzo di circa mq. 24,20, un ripostiglio di circa mq. 2,25, un disimpegno di circa mq. 2,00, una camera di circa mq. 14,00, una camera di circa mq. 15,60, un bagno al grezzo di circa mq. 5,30, due piccoli poggianti lato est di circa mq. 1,00 ciascuno;
- al piano seminterrato (h. ml. 2,20): un portico esterno di ingresso lato ovest; un unico locale adibito a deposito di circa mq. 70,80, una scala di accesso al piano terra; come anche infra riportato, tale piano seminterrato, da progetto, era destinato ad autorimessa; è utilizzato, allo stato, come deposito anche perché non è stata realizzata l'apertura di accesso delle dimensioni come da



progetto.

Stato di possesso

Occupato dagli esecutati.

Pratiche edilizie/Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

La costruzione del fabbricato in oggetto, come risulta anche dall'ultimo atto di trasferimento *inter vivos* (compravendita in data 04.07.1989 al n. 41.203 di Rep. Notaio Francesco D'Ercole di Vicenza) è stata iniziata ante 01.09.1967; successivamente a tale data, risultano essere stati rilasciati i seguenti provvedimenti:

- Concessione Edilizia n. 96C/207 (Repertorio n. 15404/95 – Prot. n. 14801) del 03.08.1996 per “*ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato residenziale ai sensi dell’art. n. 4 della L.R. 24/85*”;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 121/2000 (Rep. n. 03376 – Prot. n. 10518) del 17.03.2000 per “*REALIZZAZIONE DI OPERE ACCESSORIE AD UN FABBRICATO RESIDENZIALE AD USO PORTICO, SCALA D’INGRESSO E GARAGE, TETTOIA, LEGNAIA, POLLAIO*” (domanda presentata in data 27.02.1995).

Si riporta testualmente, di seguito, poi, quanto segnalato in perizia dall’esperto stimatore:

“*Si segnala quanto segue:*

- ***L’immobile risulta sprovvisto del certificato di abitabilità / agibilità;***
- *La Comunicazione di Diniego di data 30-03-2000, da parte del Comune di Chiampo, riferito alla domanda di Domanda di rilascio di Concessione edilizia, prot. 2862/2000 del 31-01-2000, per varianti in corso d’opera alla Concessione edilizia n. 207/96 del 03-08-1996; la Commissione Edilizia in data 27-03-2000 aveva espresso parere contrario “in quanto manca il Piano di Recupero e le modifiche risultano in assenza di titolo”;*
- *La Domanda di rilascio di Concessione edilizia presentata in data 09-11-2001 – prot. n. 29492 per varianti in corso d’opera alla Concessione edilizia n. 207/96 del 03-08-1996; a seguito della suddetta Domanda, in data 09-11-2021, pratica n. 481-2001, il Responsabile di Area Urbanistica – Edilizia Privata del Comune di Chiampo comunicava il nominativo del Responsabile del Procedimento; rispetto a tale pratica edilizia, in sede di accesso agli atti, nella relativa cartellina, oltre alla domanda stessa, la relazione illustrativa e i disegni di progetto, non sono stati trovati altri documenti quali eventuali parere/concessione/diniego che dovevamo essere espressi da parte del Comune. Il sottoscritto, tramite PEC, ha richiesto al Comune spiegazioni in merito alla suddetta pratica, ma il Comune non ha mai dato una risposta né scritta né verbale.*

Irregolarità edilizie ed urbanistiche



Da un confronto tra i disegni approvati depositati in Comune (Concessione edilizia n. 96C/207 del 03-08-1996 e Concessione in sanatoria n. 121/2000 per il portico lato cortile) e lo stato di fatto reale dell'immobile si riscontrano differenze ed irregolarità / abusi edilizi ed urbanistici descritti di seguito (l'elenco potrebbe essere non esaustivo):

1) Le forometrie delle pareti perimetrali esterne (finestre e porte-finestre) risultano in posizioni diverse da quelle previste nel progetto approvato, inoltre le dimensioni non sempre rispettano quanto approvato. Nella parete est su via Zenari, sia al piano terra rialzato che al piano primo, è stata aggiunta una finestra non prevista in progetto;

2) Il piano seminterrato era destinato da progetto ad autorimessa con accesso, tramite una ampia apertura per il passaggio di automezzi, da sotto il portico lato cortile; nello stato di fatto attuale il piano seminterrato è destinato a deposito e non ad autorimessa; l'unico accesso dall'esterno, situato sotto il portico lato cortile, risulta avere una larghezza di 125 cm., pertanto non risulta una apertura carrabile per accesso di automezzi;

3) I balconcini realizzati nella parete perimetrale lungo via Zenari (lato sud) non risultano nelle tavole di progetto pertanto non risultano approvati;

4) Il portico lungo la parete ovest lato cortile, di cui alla concessione in sanatoria numero 121 / 2000, risulta di forma e dimensioni diverse rispetto a quelle da progetto di sanatoria;

5) La posizione dei muri interni di divisione delle stanze, sia al piano terra rialzato che al piano primo, risultano differenti rispetto a quelle da progetto approvato;

6) Nella parte nord dell'immobile, che comprende le camere da letto, si rileva che al piano primo non è stato realizzato il solaio orizzontale di copertura delle stanze come previsto dal progetto approvato; attualmente le due camere del piano primo ed il bagno al grezzo hanno una copertura inclinata in legno a vista (tetto) e non orizzontale come previsto dal progetto;

7) Le altezze interne di tutte le stanze al piano primo (ultimo piano) sono differenti rispetto a quelle stabilite dal progetto approvato;

(...)

Costi di regolarizzazione edilizia

Si prevede la presentazione, da parte del futuro proprietario, di una (o più) adeguata pratica edilizia (da concordare con il Comune e verificare se è necessario un Piano di recupero) per la regolarizzazione delle difformità sopra riportate.

Ad iter concluso della suddetta pratica edilizia, si prevede anche che si debba richiedere il certificato di agibilità dell'immobile.

Il sottoscritto stima un costo di circa € 10.000,00 per la pratica di regolarizzazione – sanatoria – agibilità, compreso spese tecniche, sanzioni e diritti. Tale costo verrà posto a carico del futuro



acquirente ed è stato considerato e detratto nella determinazione del prezzo base d'asta dell'immobile.

I costi effettivi si sapranno solo dopo aver presentato ufficialmente una pratica edilizia presso il Comune di Chiampo.”.

Giudizio di conformità catastale

Come segnalato in perizia, la planimetria catastale depositata, datata 02.03.1989, rappresenta l'immobile preesistente alla ristrutturazione totale avvenuta in forza della sopra citata Concessione Edilizia n. 96C/207 del 03.08.1996; si è riscontrata, pertanto, una totale difformità tra la stessa e lo stato di fatto dell'immobile; i costi dell'aggiornamento (che dovrà, comunque, tenere conto della regolarizzazione urbanistico-edilizia di cui sopra) sono stati quantificati in circa € 3.000,00, da intendersi a carico dell'aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 01.04.2033) dal quale si evince che l'immobile in oggetto è di classe energetica E con EPgl,nren 220,98 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

- Risultano le seguenti trascrizioni:

- in data 01.08.1996 ai n.ri 12205 R.G. e 8963 R.P., di atto di cessione di diritti reali a titolo gratuito in data 23.07.1996 al n. 139.798 Notaio Bruno Zambon di Arzignano; si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nel quadro D della relativa nota: *“I SIGNORI (...) HANNO CONCESSO AI SIGNORI (...) IL LORO PIU' AMPIO ED INCONDIZIONATO ASSENSO A CHE GLI STESSI ABBIANO A DEMOLIRE E RICOSTRUIRE IL FABBRICATO DISTINTO COL M.N. 379 DEL FOGLIO 10 IN CONFINE CON LA LORO PROPRIETA' DISTINTA COI M.N. 168 E 496, PURCHE' TALE COSTRUZIONE NON SUPERI DI CM. 70 (SETTANTA) IL PREESISTENTE FABBRICATO.”:*
- in data 01.08.1996 ai n.ri 12206 R.G. e 8964 R.P., di atto di cessione di diritti reali a titolo gratuito in data 23.07.1996 al n. 139.798 Notaio Bruno Zambon di Arzignano; si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nel quadro D della relativa nota: *“I SIGNORI (...) (proprietari dei mapp. n.ri 168 e 496) AVRANNO LA FACOLTA' DI SOPRAELEVARE IL LORO FABBRICATO FINO A RAGGIUNGERE L'ALTEZZA AUTORIZZATA AL FABBRICATO DI PROPRIETA' (ora pignorata) DEI SIGNORI (...). LE PARTI SI IMPEGNANO INOLTRE A COSTRUIRE A SPESE COMUNI LA FONDAZIONE E PARTE DEL MURO DIVISORIO FINO A QUOTA PAVIMENTO DEL PIANO SEMINTERRATO, CHE SORGERA' A CONFINE TRA I MAPPALI NUMERI 168, 496 ED IL MAPPALE NUMERO 379.”.*



- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall'Arch. Agostino Tempestilli con studio a Vicenza.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 113.300,00.

OFFERTA MINIMA: € 84.975,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 12 giugno 2024 alle ore 9:45 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è



minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a **“PROC. ESEC. N. 488/2022 R.G.E. TRIB. VICENZA”**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.

6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare



se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara,



- neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
- Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
 - 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
 - 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
 - 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
 - 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione



dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'



ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA”.

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo “Il Tribunale e le aste”;
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura di Astalegale.net, negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto “social media marketing”, attraverso pubblicazione dell’estratto dell’avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. (Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552 – e-mail: immobiliari@ivgvicenza.it),

con l’incarico, tra l’altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell’immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell’ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all’immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell’offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all’acquisto nell’imminenza dell’udienza fissata per l’esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l’aggiornamento sullo stato dell’immobile.

Vicenza, 05/04/2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott.ssa Gaia Boschetti

